

---

## Émile Zola, *Contes à Ninon suivi de Nouveaux Contes à Ninon*

**Maria Emanuela Raffi**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1591>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1591

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 novembre 2014

Paginazione: 626

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Maria Emanuela Raffi, « Émile Zola, *Contes à Ninon suivi de Nouveaux Contes à Ninon* », *Studi Francesi* [Online], 174 (LVIII | III) | 2014, online dal 01 novembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1591> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1591>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Émile Zola, *Contes à Ninon* suivi de *Nouveaux Contes à Ninon*

Maria Emanuela Raffi

---

## NOTIZIA

ÉMILE ZOLA, *Contes à Ninon suivi de Nouveaux Contes à Ninon*, édition de Jacques NOIRAY, Paris, Folio Gallimard, 2014, pp. 542.

- 1 Nella «Préface» dedicata a questi primi racconti zoliani Jacques Noiray mette in rilievo anzitutto il carattere dominante della giovinezza: giovinezza anagrafica dell'autore e tematizzazione dei «temps heureux des commencements», della magia dell'adolescenza, per Zola inestricabilmente legata alla Provenza impersonata da Ninon. Altre presenze appaiono tuttavia in controluce per l'A.: quella di Musset e delle letture della sua opera fatte da Zola a Aix, quella della «belle Sylphide» di Chateaubriand. Nutrito di letteratura romantica, il poco più che ventenne Zola sembra accumulare nella figura di Ninette/Ninon numerosi elementi reali e simbolici, mentre la scrittura dei *contes* sembra costituirsi anch'essa secondo diversi registri: il *merveilleux*, la *féerie*, ma anche le allucinazioni terrificanti, l'*insolite grinçant*, con bruschi cambiamenti di tono «du rêve au cauchemar», che Noiray raccoglie sotto l'etichetta di *fantastique* o di *insolite*.
- 2 Pubblicati dieci anni più tardi (1874), i *Nouveaux contes à Ninon* sono l'opera di uno scrittore ormai affermato, che, pur pubblicando dei racconti concepiti per i giornali, sente la necessità di disprezzare il genere giornalistico, fatto di piccoli ritratti di vita quotidiana, di aneddoti, di *chroniques* spesso nutrite di ricordi autobiografici. Il tono è radicalmente cambiato rispetto ai *Contes*: molto più grande si è fatta l'esigenza di realismo nella narrazione e molto più evidente la coloritura politica, tanto che Jacques Noiray può concludere la sua presentazione definendo le due serie di racconti «une réfraction de l'œuvre entière, non seulement de l'œuvre passée, mais aussi de l'œuvre à venir».